

Territori

Vicenza, domeniche in fattoria

In provincia di Vicenza è tempo di «Domeniche in fattoria». Durante la giornata di oggi si apriranno le porte di quattro aziende agricole (Carlan, Marchesin La Meridiana, Maistrello, Fontana) per visite guidate, percorsi tematici, laboratori didattici, degustazioni e passeggiate per le famiglie.



Un'occasione per riscoprire il mondo della vita contadina, conoscere l'origine e la storia dei prodotti che si consumano, partecipare alla coltivazione delle materie prime. «Domeniche in fattoria» vuole anche educare al consumo consapevole e incentivare la spesa a chilometro zero (info www.latterievicentine.it).

Persone

14mila passi per battere il diabete

Si intitola «14mila passi per combattere il diabete. In cammino per la salute» l'iniziativa che l'associazione Diabetici Verona ha organizzato per domani mattina a Verona. Si partirà alle 9 con ritrovo al campo Polisportivo Avesani e si potrà scegliere se effettuare il percorso da 6 o 12 chilometri.



Differenti studi hanno dimostrato che una dieta adeguata e l'attività fisica possono ridurre il rischio di comparsa del diabete nei soggetti predisposti. Proprio da questa realtà prende corpo la settima edizione della corsa «14mila passi per combattere il diabete» (info assdiabeticiverona@tiscali.it).

Il trend Negli ultimi anni in Veneto un'impresa industriale e terziaria su quattro ha investito in tecnologie alternative

Pecore, orti e fashion

La nuova esplosione dei lavori ecologici

Il «green» che cambia la vita

C'è chi ha scelto di tornare alla terra, alla vita lenta e libera in mezzo alla natura. C'è chi sforna grandi progetti in grado di rivoluzionare il pianeta. C'è Devis Bonanni, autore del libro «Pecorana» (Marsilio), oggi modello di riferimento per molti giovani con il sogno di una vita più sana, semplice e verde. E c'è «Solwa», il giovane team padovano con un progetto, vincitore nel 2012 del «Premio Gaetano Marzotto-Impresa del futuro», che punta a introdurre un nuovo metodo di depurazione e potabilizzazione dell'acqua con il solo uso di energia solare. Da una trasformazione più intima e personale a una globale, il succo non cambia. Al grido di «Siate buoni con la terra!», in questi ultimi anni le esperienze verdi (e così anche festival, rassegne e fiere dedicate all'ambiente) si sono moltiplicate, contagiando ogni settore della vita e del mondo del lavoro.

Eco-scrittori, eco-ingegneri, eco-chef, eco-stilisti, eco-designer e così via. I green jobs sono il futuro: secondo il rapporto «GreenItaly 2012», di Unioncamere e Symbola, il 38,2% delle assunzioni in Italia è verde. Oggi più che mai la green economy è al centro dell'attenzione, attore protagonista nella scena di un cambiamento che coinvolge uomini e imprese e che, per usare le parole di Mario Zoccatelli, presidente del «Green Building Council Italia» per la bioedilizia, «non prevede retrocedere». Secondo la ricerca «Veneto delle qualità», condotta e presentata a inizio 2013 dalla Fondazione Symbola e Federparchi, in collaborazione con eAmbiente e il contributo della Fondazione

Monte dei Paschi di Siena, il Veneto è la seconda regione più verde d'Italia dopo la Lombardia con 34mila imprese che hanno scelto di puntare sui settori green e un quadro in continuo movimento. Negli ultimi quattro anni, nella nostra regione, quasi un'impresa industriale e terziaria su quattro ha investito in tecnologie a maggior risparmio energetico e a minore impatto ambientale. Questo per quel che riguarda le aziende.

Ma gli uomini? Si stanno trasformando anche le teste dei singoli individui? Sarebbe proprio di sì. E cambiare testa significa, quasi sempre, cambiare strada, cambiare professione e, quin-

di, cambiare vita. Alcune «metaforosi verdi» sono state raccontate alla «Green Week» (la settimana dedicata alla sostenibilità, tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, che si chiuderà domani), altre vengono raccontate dalla nuova pagina online del *Corriere del Veneto* «Nuovi Stili di Vita», altre ancora passeranno oggi e domani e l'1 e 2 giugno al Parco Sant'Artemio di Treviso, in occasione dell'ottava edizione della «Fiera Quattro Passi», manifestazione dedicata alla cooperazione, allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente.

Iniziando dalla storia di Michela Musitelli che, nel 2002, sull'al-



Passione verde Un contadino davanti a Castelbrando

La storia

Francesca, la signora delle fisarmoniche

La custode della musica, la signora delle fisarmoniche vive e lavora a Treviso. Si chiama Francesca Gallo, ha 36 anni e la sua storia ha un sapore magico e d'altri tempi. Etnomusicologa, filologa, ricercatrice storica e cantautrice, negli anni Ottanta Francesca cresce nella bottega di papà Luciano, fisarmonicista sin da bambino e poi falegname e arredatore dagli anni Settanta. In quella bottega la piccola Francesca impara un mestiere antico fatto di passione e grande precisione, apprende i segreti della costruzione, le tecniche, l'assemblaggio e la pazienza (ogni fisarmonica richiede tra le 200 e le 300 ore di lavoro). Passano gli anni e nel 2002 si diploma come soprano lirico. Nel 2011, quando papà Luciano raggiunge l'età della pensione, Francesca decide di raccogliergli l'eredità: si mette dietro il banco e diventa la titolare dell'unica bottega nel



Fisarmonica Francesca Gallo all'opera panorama nazionale capace di realizzare, completamente a mano, curandone l'intero processo produttivo, fisarmoniche e strumenti musicali ad ancia libera. Suoi sono i marchi Galliano (Treviso, 1981) e

Ploner (fondato a Trieste nel 1862, il marchio di fisarmoniche italiano più antico, donato a Luciano Gallo dall'ultimo erede della dinastia di costruttori triestini per evitarne l'estinzione), dai quali il nome del laboratorio «Galliano & Ploner», in zona Fiera, alle porte di Treviso. I successi non mancano. Nel 2010, infatti, grazie a un progetto scolastico biennale che ha coinvolto una classe elementare del trevigiano, Francesca ha insegnato a costruire e suonare un'armonica diatonica ai bambini. Le sue fisarmoniche oggi girano il mondo, salgono su palchi internazionali, fanno «vita da rockstar»: tra le tante, una è arrivata al Festival di Sanremo, un'altra segue ovunque il cantautore veneziano Gualtiero Bertelli.

F.Boc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E, infine, arriva da Cornedo Vicentino il progetto «Immaginabili», ovvero la svolta di Anna Chiara Sanmartin che decide di mollare un lavoro nel campo della comunicazione aziendale per dedicarsi a una professione «verde» capace di creare relazioni tra le persone. I suoi «Immaginabili», in cartone, riciclabili al 100%, sono un po' mobili (scrivanie e sgabelli) e un po' diari da scarabocchiare; sono strumenti nelle mani dei bambini. Anche Anna Chiara sarà alla «Fiera Quattro Passi» (oggi e domani) per disegnare e presentare il nuovo tavolo «I colori della natura», in perfetto stile green.

Francesca Boccaletto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Master time!

È il momento giusto per un Master full time CUOA

Fondazione CUOA offre ai giovani laureati, anche con breve esperienza professionale, la possibilità di intraprendere percorsi master full time altamente qualificanti.

Una preparazione concreta e manageriale, per inserirsi con successo nel mondo del lavoro attraverso opportunità di stage e project work in azienda. Il CUOA, inoltre, attraverso il proprio **Jobcareer Center**, attiva numerose iniziative volte ad offrire le migliori opportunità professionali per gli allievi master, creando sinergia tra l'eccellenza degli Alumni CUOA e le esigenze delle aziende.

I prossimi master in partenza:

- Master in Retail Management e Marketing
- Master in Gestione d'Impresa
- Master in Finance
- Master in Management dell'Innovazione.

Sono disponibili numerose agevolazioni economiche per la partecipazione ai master.

Per informazioni: Fondazione CUOA, Staff master full time, via G. Marconi 103, Altavilla Vicentina (VI) master@cuoa.it, Skype: master.cuoa, 0444 333764

www.masterpostlaurea.it

EXECUTIVE
EDUCATION

